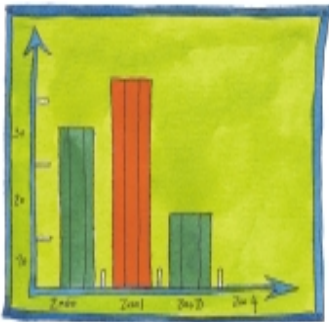


Logica e fasi della valutazione

La valutazione economica sta diventando sempre più¹³ uno strumento per il miglioramento delle decisioni inerenti la cura della salute. L'importanza della valutazione economica può essere rilevata sia dall'incremento del numero di pubblicazioni in materia (da 1803, fra il 1979 e il 1990, a 2222 dal 1991 al 1996), sia dalla necessità dei decision maker di giustificare sotto l'aspetto etico e metodologico le decisioni di utilizzo delle risorse. Tuttavia, le tecniche di valutazione economica utilizzate in sanità non sono da considerarsi del tutto consolidate, sia perché si tratta di una materia in costante evoluzione (ogni nuovo studio arricchisce e affina il bagaglio metodologico), sia in quanto non esistono linee-guida standard per la pubblicazione di lavori in materia di valutazione economica degli interventi sanitari (Jefferson, Demicheli, 2002). Dall'analisi degli studi pubblicati sono state rilevate¹⁴ incongruenze di carattere metodologico nel disegno degli studi, nelle assunzioni di carattere clinico, nella raccolta dei dati, nell'analisi e nell'interpretazione dei risultati. Inoltre, la terminologia utilizzata dai vari autori non sempre coincide, generando confusione e perplessità nei fruitori delle pubblicazioni.

In questo paragrafo prendiamo in considerazione gli **aspetti metodologici con riferimento alla classificazione delle tecniche correntemente utilizzate e al percorso di sviluppo delle valutazioni.**



Il raggiungimento di risultati attendibili nella valutazione economica è frutto di un percorso logico e dell'applicazione di criteri rigorosi ben definiti. I margini di discrezionalità di chi pone in essere lo studio trovano limite nello scrupolo e nell'accuratezza posta nella definizione degli obiettivi, nella scelta delle assunzioni, nella selezione dei metodi analitici e dei dati.

Indipendentemente dalla tecnica adottata, il percorso logico di sviluppo delle valutazioni economiche comprende le seguenti fasi:

- descrizione dettagliata degli obiettivi dello studio;
- identificazione del problema sanitario e degli interventi da mettere a confronto;
- scelta del punto di vista, del tipo di studio economico e dell'ambito di riferimento;
- identificazione degli elementi da includere e da escludere nell'analisi;
- classificazione dei costi e delle conseguenze;
- acquisizione di studi analoghi e di review della letteratura;
- specificazione dei metodi per la valutazione dei costi e dei risultati;
- analisi di sensibilità dei dati;
- descrizione e discussione dei risultati.

Le fasi appena elencate non sono da considerarsi in un ordine rigidamente sequenziale, nel senso che possono susseguirsi anche secondo un ordine diverso, né tanto meno pretendono di essere onnicomprensive, in quanto possono esservi delle attività aggiuntive (Drummond et al, 2000) che non vengono considerate in questa sede. Con questa classificazione si intende suggerire un ordine logico delle attività che più di frequente si incontrano nel corso di una valutazione economica (Brenna, 1999). La logica espressa nelle fasi trova risultati tanto più apprezzabili quanto più le attività di valutazione sono esplesate in maniera condivisa e con rigore metodologico.

La **descrizione degli obiettivi dello studio** è senza dubbio il punto di partenza dell'analisi. Se non si conosce con esattezza l'obiettivo, sarà difficile stabilire una strategia, un percorso. La descrizione degli obiettivi deve essere quanto più dettagliata possibile, includendo oltre alle misure di carattere qualitativo (ad es., migliorare la qualità delle cure e l'efficienza, aumentare il livello di competenze, favorire l'umanizzazione delle cure) anche le relative misure quantitative (ad es., riduzione del tempo di attesa per ottenere una visita, unità fisiche, monetarie, QALY ...).

La descrizione degli obiettivi porta all'**identificazione del problema sanitario** e dei relativi **interventi da mettere a confronto**. In questa seconda fase vengono individuati gli attori principali, le relazioni organizzative e vengono identificati i diversi scenari da confrontare. È molto importante in questa fase procedere ad una verifica dell'efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) delle singole opportunità.

Il passo successivo prevede l'adozione di un **punto di vista** e la comunicazione dello stesso a tutte le persone che saranno eventualmente coinvolte nell'a-

13. Cfr. Jefferson T, Demicheli V. (2002). *Quality of economic evaluations in healthcare*. *BMJ*; 324: 313-4.

14. Cfr. Elixhauser A, Halpern M, Schmier J, Luce BR. (1993). *Health care cost benefit analysis and cost effective analysis. From 1979 to 1990*. *Medical Care*; 31: JS 1-150.

Elixhauser A, Halpern M, Schmier J, Luce BR. (1998). *Health care cost benefit analysis and cost effective analysis. From 1991 to 1996: an update*. *Medical Care*; 36: MS 1-145.

nalisi. La scelta di un punto di vista orienta l'analisi e diviene la base di partenza su cui costruire l'intero impianto della valutazione. In questa fase viene scelto il **tipo di analisi** (CMA, CEA, CUA, CBA) e l'**ambito di riferimento**.

La scelta della metodologia di analisi comporta la **selezione degli elementi da includere e da escludere nel corso della valutazione**. Sotto l'aspetto metodologico è importante che l'elencazione sia il più possibile completa e che tutti gli elementi, sia quelli inclusi sia quelli esclusi, vengano corredati da una opportuna documentazione che possa essere consultabile nel corso della valutazione.

La fase successiva prende in considerazione tutti gli **elementi di costo** e tutte le **conseguenze** (positive e negative) considerandoli sia nelle loro manifestazioni dirette e indirette sia nelle manifestazioni tangibili e intangibili. La descrizione dei costi e delle conseguenze deve essere effettuata in modo esauriente per tutte le diverse alternative ipotizzate.

La classificazione dei costi e degli esiti diventa maggiormente apprezzabile quando confrontata con studi di settore, pubblicazioni similari, review della letteratura e benchmark di riferimento (Langiano, 1997).

L'acquisizione dei dati richiede una fase di normalizzazione, vale a dire una fase nella quale si analizza la possibilità di comparazione dei dati in relazione all'unità di misura (adeguatezza ed omogeneità), al tempo (attualizzazione) ed alla variabilità intrinseca delle funzioni di costo e di risultato (analisi incrementale). In questa fase vengono specificate le **modalità di valutazione dei dati**.

Il passo successivo riguarda l'**analisi di sensibilità** che si preoccupa di dare una misura all'incertezza intrinseca in ogni attività.

A questo punto si hanno a disposizione tutti gli elementi per il completamento dell'analisi e per la discussione dei risultati. Si applicano i criteri stabiliti da ogni singola tecnica e si procede alla formulazione, presentazione e **discussione dei risultati**.